

Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo consiliare Lega Nord

Modena 19/10/09

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Troppi gli anziani in lista d'attesa per entrare nelle strutture residenziali

premesso

che al 30 giugno scorso in provincia di Modena c'erano 848 anziani in lista d'attesa per entrare in strutture residenziali, case protette o RSA (Residenze sanitarie assistenziali);

che il dato è reso noto dalla Fnp, il sindacato pensionati della Cisl di Modena che su questo problema ha realizzato un'indagine;

che la maggior parte delle persone in attesa risiede nel distretto dell'Area Nord (238, pari al 28% del totale provinciale), in quello di Sassuolo (209, pari al 24,7%) e di Carpi (102, pari al 12%);

che solo i distretti di Vignola (col 7%) e Castelfranco Emilia (col 6,4%) hanno liste d'attesa al di sotto del 10% del totale provinciale;

si rileva

che a Modena sono in lista d'attesa 95 persone, pari all'11% del totale, e che essendo state valutate dalla UVG (Unità di valutazione geriatrica) hanno corretti motivi per il ricovero nelle apposite residenze sanitarie assistenziali;

si fa notare

che la legge regionale n. 5 del 1994 prevede l'istituzione di posti-letto residenziali per anziani nella percentuale del 4% degli ultra settantacinquenni, anche se indicazioni successive della Regione l'hanno ridotta almeno al 3%;

che, nonostante il problema delle liste d'attesa per il ricovero in strutture residenziali sia stato evidenziato anche in un documento della Conferenza socio-sanitaria territoriale del dicembre scorso, concordato con le organizzazioni sindacali, le liste si allungano di giorno in giorno, tanto che oggi lo stesso dato al 30 giugno è quasi certamente superato;

che il problema della non autosufficienza pesa enormemente sulle famiglie ed è ben conosciuto dagli addetti ai lavori;

che la recettività delle strutture per anziani ha ripercussioni importanti sulla durata della degenza ospedaliera e sulla corretta utilizzazione dell'ospedalizzazione;

interrogo la Giunta e l'assessore di competenza

per sapere quanti sono a oggi le persone in lista d'attesa e quali le ripercussioni sul funzionamento complessivo e la qualità della rete dei servizi;

ma soprattutto cosa s'intenda fare per ridurre questi disagi, per esempio incentivando l'assistenza domiciliare e convenzionando posti-letto aggiuntivi con le strutture residenziali private.

Il vice capogruppo di Lega Nord
Sandro Bellei